



COMUNI RICADENTI NEL PARCO NATURALE REGIONALE DELLE SERRE

Acquaro	Monterosso Calabro
Arena	Nardodipace
Badolato	Pizzo Calabro
Bivongi	Pizzoni
Brognaturo	Polia
Cardinale	San Sostene
Davoli	Santa Caterina dello Jonio
Fabrizia	Satriano
FrancaVilla Angitola	Serra San Bruno
Gerocarne	Simbario
Guardavalle	Sorianello
Maierato	Spadola
Mongiana	Stilo

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DELLE SERRE

Corso Umberto I, 341 - SERRA SAN BRUNO (VV)
Tel. 0963.772825

CO. G.A.L. - MONTE PORO - SERRE VIBONESI

Viale Affaccio IV Traversa, 9 - 89900 VIBO VALENTIA - tel. +39 0963 991312 - fax. +39 0963 94413
e-mail: galmonteporo@libero.it - www.cogalmonteporo.net



UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI
2000-2006



MINISTERO DELL'AMBIENTE
ETUTELA DEL TERRITORIO



REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO AMBIENTE



*“Qui, per gli uomini stanchi è possibile che ciascuno ritorni in sé è coltivi sollecitamente i germi delle virtù e goda in letizia dei frutti del paradiso”
San Brunone di Colonia*

Istituzione

Il Parco Naturale Regionale delle Serre è istituito con Legge Regionale n. 48 del 5 maggio 1990.

Con decreto del Presidente della Regione Calabria del 16 dicembre 2003 n. 138 viene indicata la delimitazione del Parco Naturale Regionale delle Serre.



Territorio

Il Parco Naturale Regionale delle Serre, ha un'estensione di 17.687 ettari ed interessa le province di Vibo Valentia, Catanzaro e Reggio Calabria.

Anche se posta fuori dalla sua continuità territoriale fa parte del Parco Naturale Regionale delle Serre l'oasi (lago) Angitola. Il lago è stato dichiarato zona umida di valore internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar con D.M. del 30/09/1985.

Flora

A fare da cornice agli splendidi capolavori architettonici legati ai luoghi di culto come la Cattolica di Stilo o la Certosa di Serra San Bruno, sono le lussureggianti foreste nelle quali trovano dimora i maestosi Abeti bianco.

Tra le rarità di assoluto interesse scientifico va, inoltre segnalata la Woodwardia radicans felce gigante, diffusa nei valloni del versante settentrionale e di quello sud-occidentale.



Oltre l'abete bianco il massiccio delle Serre è caratterizzato dalla diffusa presenza del Castagno, del Pino laricio, dell'Ontano napoletano, del Faggio, del Leccio, del Pioppo bianco, del Tasso, dell'Acerò comune.

La macchia arbustiva è composta prevalentemente dall'Erica, dal Corbezzolo, dalla Ginestra comune, il Mirto, la Fillirea, il Lentisco, l'Agrifoglio.



Fauna

La fauna delle Serre oggi è costituita prevalentemente da cinghiali, volpi, tassi, gatti selvatici, donnole, faine. Va, inoltre segnalata la presenza della rarissima lepore italiana, oggetto di un crescente interesse da parte del mondo scientifico. Ricca l'avifauna che annovera tra gli altri il tordo bottaccio, l'airone cenerino, il corvo imperiale, la beccaccia, la cinciallegra, l'upupa, la gazza, l'astore, lo sparviere, il gufo reale, il falco pellegrino, il picchio verde, quello rosso e anche il raro picchio nero. Le specie ittiche più comuni sono rappresentate dall'anguilla, dalla carpa e dalla trota fario.



Accessibilità

Le Serre si raggiungono, dalla costa ionica, percorrendo la S.S.110 da Monasterace Marina e dalla costa tirrenica attraverso l'uscita di Pizzo Calabro dell'Autostrada A3, Salerno Reggio Calabria.



"...anticamente, sendo queste montagne incolte, e dalla pratica umana escluse, davano ricetto à gli orsi, ma rari al presente vi sono, e la copia che v'è di caccia, è di cervi, di capre, d'istrici, di linci, di lupi e d'altri animali selvaggi..."

Girolamo Marafioti (1601)